



Segreteria Nazionale  
Ufficio  
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 15 AGOSTO 2015

**Oggetto: Il Coisp dopo la durissima lettera di una giovane di 20 anni al Sindaco di Venezia e la diffusione dei dati dell'Osservatorio Nazionale per la Sicurezza dei Cittadini: "Ennesima smentita alle dichiarazioni del Prefetto di Venezia che non stanno in cielo né in terra. E noi ancora senza mezzi e senza numeri adeguati"**

"Il senso di vergogna dovrebbe assalire certe persone che non si fanno remore a mentire clamorosamente ai cittadini pur essendo responsabili della loro sicurezza. Giorno dopo giorno arrivano smentite durissime alle parole del Prefetto, Domenico Cuttaia, e ciò che ne emerge è, purtroppo, l'immagine di un rappresentante del Governo che ha bisogno delle bugie per fingere che tutto vada bene, che tutto sia sotto controllo e che rispetto al tema della sicurezza si stia facendo tutto ciò che è necessario per garantire i diritti dei cittadini. Crolla l'autorevolezza del Prefetto, crolla la credibilità dello Stato, crolla la fiducia dei cittadini, crolla ogni nostra speranza che qualcuno metta mano seriamente alla situazione attuale per ridarci i numeri ed i mezzi di cui abbiamo bisogno per garantire certi standard di sicurezza".

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le recenti notizie di cronaca riguardanti in particolare il Veneto dove, appena pochi giorni fa, al termine di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, il Prefetto di Venezia Domenico Cuttaia, ha presentato i dati relativi all'andamento della criminalità nei primi sette mesi dell'anno, facendo riferimento ad una diminuzione dei furti, un calo dei reati di violenza contro le persone, del numero delle rapine e dei danneggiamenti.

I media pubblicano, però, qualcosa che non è sfuggita all'attenzione degli addetti ai lavori: anzitutto l'accorata lettera di una giovane di 20 anni che vive a Mestre, e che con parole efficaci quanto immagini vivide, dipinge una zona della città in cui si vive in un clima di ansia, insicurezza, tensione palpabile, spiegando che lei "deve uscire di casa con la scorta". La ragazza si rivolge al neo Sindaco chiedendo, per non dire implorando, seri interventi in tema di sicurezza che impediscano a persone come lei di "darsi alla fuga" da certe città e da certi quartieri.

E nelle stesse ore l'Osservatorio Nazionale per la Sicurezza dei Cittadini Italiani, diffonde dati inquietanti spiegando che in un decennio i furti nelle abitazioni sono saliti del 170% e quelli nei negozi del 190%. L'aumento sostanziale dei furti, secondo l'Osservatorio, è avvenuto nel Nord-Est e Nord-Ovest ad opera di bande organizzate provenienti dall'Est-Europa, ed "i furti in abitazione - sempre citando la stessa fonte - raggiungono il record di 1 ogni minuto e mezzo e quelli nei negozi o attività commerciali in genere non sono da meno, uno ogni quattro minuti". Le province in cui i furti in casa sono aumentati di più nell'ultimo decennio sono Forlì-Cesena (al primo posto, +312,9%), Mantova (+251,3%), Udine (+250,0%), Terni (+243,7%) e Bergamo (+234,3%). Tra le grandi città, gli aumenti maggiori si registrano a Milano (+229,2% nel periodo 2004-2013), Firenze (+177,3%), Torino (+172,6%), Padova (+143,3%), Palermo (+128,4%), Venezia (+120,9%), Roma (+120,6%), Bologna (+104,5%) e Verona (+103,4%).

Inevitabile la conclusione di Maccari: "Alla faccia della diminuzione dei reati predatori! Vero signor Prefetto?".

*Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione*